

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034060

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVES - Codice bene componente 0100034061

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Biella

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1510

DTSV - Validità post

DTSF - A 1519

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento

all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Tornielli Girolamo
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVI
AUTH - Sigla per citazione	00002449
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La volta a botte della navata centrale è scompartita in otto grandi campi rettangolari separati da ampie fasce, a sfondo giallo e a sfondo azzurro, che si intersecano perpendicolarmente. La fascia centrale che corre longitudinalmente lungo il colmo della botte è decorata da tre medaglioni circolari, raffiguranti rispettivamente a partire dalla controfacciata, S. Pier Damiani, S. Sebastiano, S. Gelasio. Ciascun rettangolo, delimitato da una fascia a sfondo rosso, è suddiviso inoltre in quattro cerchi inscritti in quadrati ai lati, ed un motivo rettangolare al centro, a sua volta composto da tre medaglioni, di cui quello centrale reca all'interno scritte in latino, mentre quelli laterali, più piccoli e non tutti figurati, rappresentano S. Stefano lapidato. S. Agostino in cattedra, S. Francesco stigmatizzato, S. Gerolamo orante. Nelle fasce divisorie sono invece tondi rappresentanti eroi, poeti, le fatiche di Ercole e Mercurio a cavallo. L'intera superficie della volta e della zona sottostante la trabeazione è decorata da motivi a grottesche con candelabre, girali d'acanto, puttini, animali, chimere e mostri. I colori utilizzati sono l'azzurro, il rosso, il giallo oro, il verde chiaro e il grigio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	volta, entro finta formella quadrilobata
ISRI - Trascrizione	QUI HOC TE(M)PLUM BENEFICIA IUSTE DEPRECATURI/ INGREDIUNTUR CUNCTA SE IMPETRASSE LETENTUR. Traduzione: Coloro che entrano in questo tempio per impetrare grazie secondo giustizia si rallegreranno per avere ottenuto tutto
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	volta, entro finta formella quadrilobata
ISRI - Trascrizione	VISITAN/ TIBUS DO/ MUS TUAM/ DOMINE SIT PAX/ CUM ABUNDANTIA PESTIS/ LANGOR INCURSUS QUE MA/ LORUM SPIRITUUM TUA/ SEMPER VISITA/ TIONE DISCE/ NDAT. Traduzione: Per coloro che visitano la tia casa ci sia pace con abbondanza. la peste, la fame e gli assalti degli spiriti malvagi se ne vadano per sempre al tuo apparire
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	volta, entro finta formella quadrilobata
ISRI - Trascrizione	DOMUS/ MEA DOMUS/ ORATIONIS VOCA/ BITUR IN EA OMNIS Q(UI)/ PETIT ACCIPIT ET QUI/ QUERIT INVENIT ET PULSA/ TI APERIETUR/ HIERONIMUS DE TORNIELIS NOVARIENSIS PINXIT. Traduzione: La mia casa sarà chiamata la casa della pregiera in essa chi chiede ottiene, chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Geronimo Tornielli novarese dipinse
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	volta, entro finta formella quadrilobata
ISRI - Trascrizione	HIC/ SACERDOTES SA/CRIFICIA LAUDIS OF/FERANT HIC FIDELES POPU/ LI VOTA PERSOLVANT HIC ONE/ RA PECCATORUM SOL/ VANTUR. Traduzione: Qui i sacerdoti offrano sacrifici di lode, qui i popoli fedeli sciolgano i voti, qui si assolvano i pesi dei peccati
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	volta, entro finta formella quadrilobata
ISRI - Trascrizione	O QUI METUENDUS EST/ LOCUS ISTE VERE/ NON EST HIC ALIUD/ NISI DOMUS DEI ET PORTA/ CELI. Traduzione: Oh, qualche luogo è da temersi, questo certamente no, questo non è altro che la casa del Signore e la porta del cielo

ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	volta, entro finta formella quadrilobata
ISRI - Trascrizione	<p>SURGITE SA/ NCTI DEI INGREDI/ MINI IN CIVITATEM DOMI/ NI EDIFICATA EST ENIM/ VOBIS ECCLESIA NOVA UBI/ POPULUS MAIESTATEM/ DOMINI ADORARE/ DEBET.</p> <p>Traduzione: Levatevi o Santi di Dio, entrate nella città del Signore, per voi infatti è stata costruita una nuova chiesa dove il popolo deve adorare la maestà del Signore</p>
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	volta, entro finta formella quadrilobata
ISRI - Trascrizione	<p>BUGEL/ LE SI FAM/ ES OBORTA/ FUERIT AUT PE/ STIS AUT BELLI TERZOR/ IPSAM INVASIERIT ET IN TEM/ PLO HOC ORAVERIT DOMINUS/ IN CELO ILLIUS PRECES BENIG/ NE EXAUDIET. Traduzione: Se a Biella sorgerà la fame o la peste o se il terrore della guerra la invaderà e pregherà in questa chiesa, Dio in cielo esaudirà benignamente le sue preghiere</p>
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	volta, entro finta formella quadrilobata
ISRI - Trascrizione	<p>HOC IN/ TEMPLUM/ SUMME DEUS/ EXORATUS ADVENI/ ET CLEMENTI/ BONITATE PREC(IBUS)/ VOTA/ SUSCIPE.</p> <p>Traduzione: O sommo Dio, vieni supplicato in questo tempio e con clemente bontà accogli i voti con preghiere</p>
	<p>L'intera decorazione della volta a botte della navata centrale è riferita al pittore Gerolamo Tornielli in base all'iscrizione contenuta nel terzo medaglione a sinistra, che lo dice novarese: di questo artista non si conoscono altre opere nè altre notizie. La posa della prima pietra del complesso conventuale di S. Sebastiano, voluto da Sebastiano Ferrero per i Canonici Regolari Lateranensi, risale al 1500: nel 1504 la chiesa era innalzata e Giovanni Stefano Ferrero, figlio di Sebastiano, fondava il monastero e infine nel 1540, terminato anche il convento, la basilica veniva consacrata da Guglielmo Gattinara, nunzio apostolico per il ducato di Savoia. In una lettera del 1541 di Filiberto Ferrero al preposto Agostino Ventura, la chiesa è detta "riduta assai a buon termine e bella cosa" (P. Torrione, "La basilica di S. Sebastiano in Biella", Biella 1949), mentre un'iscrizione della volta stessa fa</p>

riferimento all'"ecclesia nova". In base a queste considerazioni, senza la scorta di documenti, la data d'inizio degli affreschi della volta centrale viene tradizionalmente collocata intorno al 1540; è presumibile poi che i lavori di decorazione della chiesa siano continuati per qualche anno, soprattutto per quanto riguarda le volte delle navate laterali. L'uso della grottesca in ambito piemontese trova in S. Sebastiano una singolare e quanto mai felice espressione. A partire dagli ultimi anni del Quattrocento infatti assistiamo in area saluzzese, novarese e vercellese all'introduzione, per il momento come puro ornamento, della grottesca, ampiamente sfruttata nei centri dell'Italia centrale. E' la Lombardia, dove è di fondamentale importanza il soggiorno di Bramante, che fa da tramite per il Piemonte e parallelamente all'esperienza Lombarda anche in questa regione la grottesca passerà dal ruolo ornamentale nella carpenteria dei polittici e nelle fasce d'incorniciatura degli affreschi a quello, riscontrabile appunto in S. Sebastiano, di principale e fondamentale decorazione. In questa evoluzione della grottesca in ambito post-bramantesco è di primaria, ma non esclusiva, importanza l'apporto teorico e pratico di Cesare Cesariano, la cui sacrestia di S. Giovanni Evangelista a Parma (1508) servì di modello per la canonica di S. Abbondio a Cremona e per la chiesa di S. Vittore a Meda (1520), nella cui decorazione già il Venturi (L. Venturi, "Storia dell'arte italiana", vol. III, parte II, Milano 1924) aveva notato strette affinità con gli affreschi di S. Sebastiano a Biella. Nella cultura di Gerolamo Tornielli sembra essere invece estraneo, fatto salvo forse per le opere giovanili, l'apporto di Gaudenzio Ferrari e soprattutto dei suoi affreschi in S. Cristoforo a Vercelli, del 1529-1534 (di poco posteriori a quelli di casa Alciati), cui il pittore era approdato dopo l'esperienza nel campo della grottesca, conosciuta direttamente nei suoi viaggi romani, a Varallo (Cappella di S. Margherita in S. Maria delle Grazie, 1508), Arona (polittico della Collegiata, 1511), Roccapietra (Natività, 1515-16). Il riferimento diretto di Gerolamo Tornielli è infatti ancora il repertorio delle grottesche dell'Italia Centrale, ad esempio del Pinturicchio, anche per il tratto esile, ben diverso dalla carnosità delle candelabre di cultura più esplicitamente umanistica, delle volte laterali, più tarde e di altra mano. E' presumibile perciò che la decorazione della navata centrale della chiesa di S. Sebastiano sia stata iniziata verso il 1510 e terminata comunque prima della morte di Sebastiano Ferrero, avvenuta nel 1519. Infatti è più verosimile pensare che Sebastiano Ferrero, di cui è nota l'autorità e l'importanza politica specie in ambito milanese, si sia servito per la sua chiesa di un pittore aggiornato e non ritardatario, e questo anche in consonanza con l'ambizione della committenza, spesso all'avanguardia, dei Canonici Lateranensi (si vedano ad esempio S. Andrea a Vercelli e S. Maria della Passione a Milano). In ambito biellese il seguito immediato degli affreschi di S. Sebastiano è costituito dalla decorazione delle quattro cappelle del coro anteriore della chiesa di S. Gerolamo, consacrata nel 1517, riferita ad un pittore di estrazione defendentesca, lo Pseudo-Giovenone, da G. Romano, "Casalesi del Cinquecento", Torino 1970. Anche in queste volte, i monocromi su fondo azzurro ricreano il fantastico mondo vegetale e animale delle grottesche di S. Sebastiano, arricchito nella chiesa dei Lateranensi dal repertorio più direttamente umanistico dei medaglioni figurati e delle scritte latine, per il quale il Torrione (P. Torrione, "La basilica di S. Sebastiano in Biella", Biella 1949) suggerisce il nome dell'umanista Agostino Ventura, preposto della chiesa stessa. Per il problema della grottesca, cfr. N. Dacos, "Per la storia delle grottesche. La riscoperta della Domus Aurea", in "Bollettino d'Arte", 1966, I-II; Continua al campo "OSSERVAZIONI".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 42832

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Roccavilla A.

BIBD - Anno di edizione

1905

BIBN - V., pp., nn.

p. 42

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Venturi A.
BIBD - Anno di edizione	1924
BIBN - V., pp., nn.	pp. 803-805
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Torrione P.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	pp. 34, 117-118
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dacos N.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	p. 43
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Découverte de
BIBD - Anno di edizione	1969
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	p. 24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Passoni R.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Acidini Luchinat C.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	v. IV pp. 161-200
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Basilica di
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	pp. 34, 117-118
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Ghisotti S.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	